

## GIORNO &amp; NOTTE

**"A SCUOLA DI SPORT" NEI WEEKEND DI MARZO A ETNAPOLIS. MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE**

"A scuola di sport", l'iniziativa che, per i quattro weekend di marzo, trasformerà la Galleria di Etnapolis in una enorme palestra, sarà presentata mercoledì prossimo, alle 16.30, nel corso di una conferenza stampa nella direzione della Città del tempo ritrovato. «Le discipline sportive - ha sottolineato Alfio Mosca, direttore di Etnapolis - con il loro valore sociale, sono state sempre al centro delle nostre manifestazioni. Abbiamo proposto incontri di boxe, tornei di beach tennis, dimostrazioni di scherma e di football americano, promosso gare di motocross e camminate non competitive come la Corri Catania. Stavolta - ha aggiunto Mosca - abbiamo deciso di puntare, oltre che sulle esibizioni, anche su un'attività didattica realizzata grazie alla collaborazione con il comitato provinciale di Catania della Federazione Judo,

Lotta, Karate e Arti Marziali, presieduta dall'olimpionico di lotta Salvatore Campanella e con Luca Corsaro e Giuseppe Sapia per l'Associazione di pattinaggio Paternò in linea. Tutti saranno con noi durante l'incontro con i giornalisti durante il quale illustreremo nei dettagli la nostra iniziativa». Ogni fine settimana, a partire da sabato 2 fino a domenica 24 marzo, dalle 17.30 alle 20, si susseguiranno le esibizioni di pattinaggio e le dimostrazioni sul tatami degli atleti della lotta, del judo, del ju-jitsu e del karate. E nell'appuntamento di chiusura, gli istruttori della Guardia Costiera illustreranno il Mga (Metodo globale di autodifesa). Inoltre, visto che si parla di scuola di sport, tutti potranno provare a cimentarsi in queste discipline, sotto l'attenta guida di esperti istruttori.

**SCUOLA DI CUCINA**  
**CATERING & BANQUETING**  
**WEDDING & EVENTS PLANNER**

**Myda**

"L'AMORE per la cucina e per i dolci,  
amalgamato ad un pizzico di Fantasia"

CATANIA - via G. Carnazza, 43 Tel. 095.8364988 - +39 328.4329860  
[www.mydaeventi.com](http://www.mydaeventi.com)

**COSÌ DI CATANIA**



**«Al seggio con la tessera e un pacco di fazzolettini»**

**GINO ASTORINA**

Mi avvicino al mio seggio emozionato come uno studente al suo primo giorno di scuola, ho preferito andare a piedi, forse per riordinare le idee, per essere sicuro di fare la scelta giusta. Al posto dei quaderni e dei libri stringo tra le mani la tessera elettorale e il documento d'identità. Prima di andare a fare il mio dovere, sento l'esigenza di prendere un altro caffè, entro in un bar, al bancone stazionano due amici che, incuranti della riservatezza, enunciano al mondo i loro pensieri. Nino, ma ti rendi conto ca javi na simana ca m'arrivunu messaggini n'to telefonu, da parte di ddu sdisonestu, ca n'ta quat-tr'anni ca u ceccu, ppi spurugghiarimi un problema, non s'ha fattu attraversare una sola volta e ora, mi scrivi che vuole il mio voto per proseguire il suo impegno politico. E ogni coppu di AMICO ca cci metti! "Pippo, ma mi fai sempre sti discussioni, javi na vita ca mi cunti i stissi cosi! Voi viriri ca ti stai meravigliannu? Comu su no sapissi, i nostri problemi pi iddi sunu Manna ca cala do celu. Pensisci, su nuatri non c'avissimu pinzeri, iddi comu ni putissimu aiutarci". Ah, accussi ora si chiama, aiutarci? pi mia è sdurrubbari.

Il barista mi serve nel frattempo il caffè, prima di sorseggiarlo bevo un bel bicchiere d'acqua fredda, non riesco ad andare via, sono preso dalla discussione che riprende con: "Sai qual è a cosa ca mi fa smoviri i nevvi? Na vota almeno, cci mittevanu a facci, ti rivoddi ddi belli facci mpicati mura-mura? Ora mancu chissu, non ta poi pigghiarci mancu cco manifestu. L'unica cosa ca volunu è ca c'ha mettiri sulu u signali n'to simbolo. A cruci, si l'avissuna mettiri iddi 'ncoddu, ogni vota ca prumettunu na cosa e appoi... s'abbiunu arre-ri o cozzu!" Pippo, mi stai parennu m'pocu rispizziatu? "M'pocu? Su mi murassu n'ta stu mumentu a prissioni, l'avissi quantu a chidda di 'ngum-muni di setti metri, sugnu troppu pigghiatu di colira".

Quell'ultima frase a metà tra la rabbia e la rassegnazione ha avuto in me lo stesso effetto di un pugno allo stomaco, mi ha scombuscolato, ho sentito le budella aggrovigliarsi. Non credo sia stato solo un problema di sensibilità, anche il bicchiere d'acqua gelata, che ha preceduto il caffè bollente, avrà avuto un ruolo per il mio malessere. Riesco a spostarmi con lo stesso andamento di uno zombie verso la cassa chiedendo indicazioni per la toilette. Con la stessa riservatezza della "rana dalla bocca larga" il cassiere urla al banconista: "Saro, c'ha prucuramu a chiavi do gabinettu a stu signori, no viri ch'è jancu n'ta facci?"

": anche dal palazzo di fronte hanno saputo della mia improvvisa indisposizione. Finalmente insieme alla chiave arriva anche l'indicazione su come aprire la porta: "Non ci facissi fari tuttu u giru a chiavi, arrivatu a tri quarti, annaca mpocu n'ta fimmatura e contemporaneamente cc'abbia na bella spaddata e idda s'avissa rapiri. Mi preoccupa non poco il "s'avissa rapiri". Entro, ma non smetto di sudare freddo, intorno a me non c'è ombra di carta igienica, un tovagliolo, niente, di cartaceo c'era solo la mia tessera elettorale, mi sento prigioniero di un incubo. Infatti lo era, il suono della sveglia mi libera da quel sogno angosciante. Avrei voglia di smanettare su internet per decodificare il significato di quel sogno, ma è tardi devo fare il mio dovere di cittadino e devo andare a votare. "Po si o no, porto con me un documento, la tessera elettorale e m'pacchettu di fazzulettini di carta". Ho tutto chiaro, "N'to mumentu do bisognu, non stari spianza di nuddu!"

**GRANDI EVENTI.** Intervista a Giovanni Allevi, il popolare pianista che si esibirà a Catania il 5 marzo prossimo

## «Un concerto che scava nelle passioni umane»

**LUCA CILIBERTI**

Non sarà il migliore, ma è certamente il pianista italiano più conosciuto nel mainstream musicale nazionale. Passioni, sogni, positività, virtuosismi sonori, melodie inconfondibili: tutto questo è Giovanni Allevi, l'enfant terrible della musica classica contemporanea, da poco tornato sulla scena discografica con "Sunrise", il nuovo progetto sinfonico che arriva a distanza di due anni dal suo "Alien".

Giovanni Allevi suonerà dal vivo a Catania (unica tappa siciliana del suo tour che prende il titolo dall'album) al Teatro Metropolitan il prossimo 5 marzo.

La storia del pianista Allevi è sui generis, perché l'artista è invaso a molte categorie musicali "colte", dal jazz alla classica. Le cronache ricordano un attacco senza precedenti del violinista Uto Ughi, che lo etichettò come "modesto e mai originale".

"Sunrise" è già un successo in termini di vendite, ma lei sa che può contare sullo zoccolo duro di un pubblico che la difende e non l'abbandona mai, soprattutto davanti alle polemiche e alle critiche feroci che le sono state mosse durante tutta la sua carriera.

«Forse non esiste risposta migliore. Io non voglio alcun riconoscimento da parte del mondo accademico. Ma l'affetto della gente è per me il bene più prezioso e spero con tutto il cuore di continuare a meritarmelo. Tutto il resto sono chiacchiere, molto spesso alimentate da colleghi invidiosi della mia carriera artistica».

**Come reagisce ai suoi detrattori? Si abbatte, si esalta o ne trova giovamento?**

«Certo che mi abbatto, sono un essere umano. E la critica distruttiva come quella che mi è stata mossa non è mai un'occasione per crescere. Ma dopo anni di buio la mia anima ha reagito componendo un concerto per violino e orchestra che si conclude con un'esplosione di luce».

**La scelta di registrare con 60 orchestrali del Teatro Carlo Felice di Genova dimostra che le partiture della sua "musica classica contemporanea"**

**nea" affrontano senza indugio la polifonia.**

«Vorrei che fosse chiaro che io non uso la composizione per dimostrare qualcosa. Scrivo musica sinfonica perché è sublime la sensazione che si prova nel momento in cui la si dirige. Dopo un lungo e difficile periodo, le note, la gioia e l'entusiasmo sono tornati ad investirmi come una cascata. Ora voglio solo che queste note siano vicine al cuore della gente, che siano di incoraggiamento a superare i momenti di buio, per ritrovare quella luce che si trova dentro ognuno di noi».

**E' stato detto che "Sunrise" è un album di rinascita. Ma dal vivo che concerto sarà?**

«Nella prima parte il concerto per violino affonda le mani nelle passioni umane. Nella seconda, il pianoforte assieme all'orchestra vogliono descrivere una tensione verso l'infinito. Al termine del concerto scendo dal

**Giovanni Allevi, l'enfant terrible della musica classica contemporanea, da poco tornato sulla scena discografica con "Sunrise", il nuovo progetto sinfonico che arriva a distanza di due anni da "Alien"**



palco rigenerato nell'anima e nel corpo».

**In Sicilia la parte del violino solista sarà affidata ad una grande violinista?**

«La protagonista sarà Natalia Lomeiko, lei è un'autorità. Nonostante la giovane età è professore di violino alla Royal Academy di Londra, oltre

che una concertista affermata in tutto il mondo. Ma è davvero sorprendente l'intensità e la passione con cui interpreta le mie note. Sono contento che una donna abbia un ruolo di così grande rilievo nel mio progetto: mi auguro che un giorno le donne possano ricoprire sempre più posti di responsabilità».

**Ha visto il festival di Sanremo? Chi è cosa le è piaciuto?**

«A causa delle prove con l'orchestra l'ho potuto seguire molto poco. Del Festival, comunque, mi ha colpito ancora una volta Raphael Gualazzi, per me è il gigante buono, inoltre ha un grande carisma e pensa solo alla musica».

**GIOVEDÌ IL CANTAUTORE CATANESE IN CONCERTO AL «MA»**



Mario Venuti torna a suonare dal vivo nella "sua" Catania, giovedì al "Ma" per presentare il suo lavoro "Ultimo Romantico Solo"

## Mario Venuti, l'ultimo romantico suona contro la «musica di plastica»

Sensibile come pochi, elegante e poetico. Con la sua musica da solista, da oltre un ventennio, ha calcato i palcoscenici più importanti e oggi Mario Venuti è ancora uno dei cantautori più apprezzati e amati dal suo pubblico e dai colleghi. L'ex Denovo riesce a emergere ancora oggi in un panorama nazionale asfittico di ispirazione fatto prevalentemente di musica di plastica proveniente dai talent show. «Belle le mie canzoni nude, orgogliose della loro natura, come una donna nell'intimità. Nell'esuberanza delle armonie, nei sospiri più intimi dell'anima, nella purezza della parola, nella vita che sta nella voce. L'ultimo romantico è solo, ma la sua non è solitudine è solitariet, ovvero l'orgoglio di chi non teme guardarsi dentro, stare con sé, ascoltarsi», scrive l'artista.

Dopo il successo dei concerti estivi e dei singoli "Quello che ci manca", "Fammi il piacere" e "Trasformazioni", Mario Venuti - giovedì al "Ma" - torna a suonare dal vivo nella sua Catania con "L'Ultimo Romantico Solo" per presentare in chiave acustica il più recente disco di inediti. L'artista si esibirà in veste solista alla chitarra o al pianoforte, con i suoi più grandi suc-

cessi e con i brani de "L'Ultimo Romantico" (Musica & Suoni-Microclima/Sony Music), per la realizzazione del quale ha collaborato con Kaballà (per la scrittura dei brani) e con Roberto Vernetti (per la produzione artistica). Mario Venuti ha scritto tutte le dodici tracce inedite (dieci delle quali a quattro mani con Kaballà).

Recentemente Mario Venuti ha confessato di aver preso casa a Milano da qualche anno, una scelta non solo artistica. «Milano città aperta. Che dice no ad ogni forma di discriminazione come nel caso dei diversi orientamenti sessuali. Non lascio mai la mia Sicilia dove ritorno volentieri - ha spiegato durante un'intervista - Ma a Milano si può condurre la propria vita ed esternare la propria affettività senza il timore di confrontarsi con un clima ostile. E anche il Comune ha mandato un segno inequivocabile con l'istituzione del registro delle coppie di fatto. Un gesto simbolico, ma che spero sia di stimolo alla politica nazionale per fare leggi che ci mettano in linea con il resto d'Europa. E poi l'omosessualità può essere terreno di confronto e approfondimento culturale».

**L. CIL.**

**OVER THE RAINBOW**  
Risto-Bar  
Sale Privè  
Catering

**PRESENTA**  
**RISTORANTE**  
**"Le tre Salette"**  
Il Borgo Marinaro di Salvo Mignemi, ora lo trovi qui a "Le tre Salette"... Vi aspettiamo!

Catania Via Monserrato, 116 (ang. via R. Imbriani)  
Tel. 095 504232 - 334 7206855

Lounge bar  
Tea-room  
Caffetteria  
Cioccolateria  
Eno-Gastronomia  
Pasticceria  
Gelateria  
Tavola Calda

**Il Fascino dell'Antico**  
Mobili antichi  
in conto vendita

Oppertistica  
Ceramiche  
Argenteria  
Ristorante  
Trattorie

S. Agata Li Battiati (CT)  
Via Umberto, 99  
Tel. 348 9165429

Produzione e vendita di pasta fresca

**Pasta**  
dal 1966

- Tortellini e Ravioli
- Panzotti alla zucca, ricotta e spinaci, speck e provolone
- Maccheroni al ferretto
- Caserecci siciliani
- Rigatoni
- Primi piatti da forno (su prenotazione)

Catania Via Asiago, 78  
S.G. La Punta Via Galilei, 11 (tangenziale uscita Paesi Etna)  
Tel. 095 7415041